



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato



ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – SU00224

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

IN CAMPO PER L'AMBIENTE

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

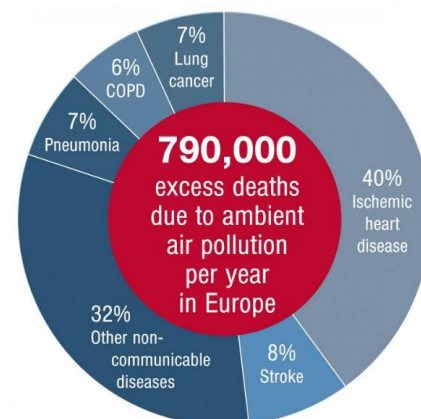
CONTESTO

I cambiamenti climatici sono una delle più gravi minacce alla salute pubblica del XXI secolo. Sono un'emergenza umanitaria che richiede un'azione urgente a livello globale. Il cambiamento climatico sta già uccidendo persone e distruggendo i loro mezzi di sostentamento ogni anno e peggiorerà senza un'azione immediata e decisa. Attualmente, sta già causando circa 150 mila morti all'anno. Una proiezione prudente del WHO stima che circa 250mila morti in più avverranno ogni anno a causa del cambiamento climatico tra il 2030 e il 2050. I gravi effetti della pandemia di COVID-19 sulla nostra salute e sul nostro benessere socio-economico rappresentano un forte monito contro i pericoli di una preparazione insufficiente. Le scelte che compiamo oggi devono creare un mondo migliore.

Gli impatti sulla salute umana sono sia diretti che indiretti. Questioni incrociate come la variabilità annuale e l'aumento della frequenza e dell'intensità delle condizioni meteorologiche estreme, pressioni sulle risorse naturali, migrazioni volontarie e involontarie hanno gravi conseguenze sulla salute sia fisica che mentale e sul benessere delle persone.

Inquinamento dell'aria

L'inquinamento dell'aria causa quasi 800mila morti all'anno in Europa. A volte l'inquinamento atmosferico può essere collegato a diversi impatti del cambiamento climatico, come nel caso del mix di inquinanti prodotto dagli incendi boschivi, che hanno effetti avversi sulla salute umana sia direttamente che indirettamente.

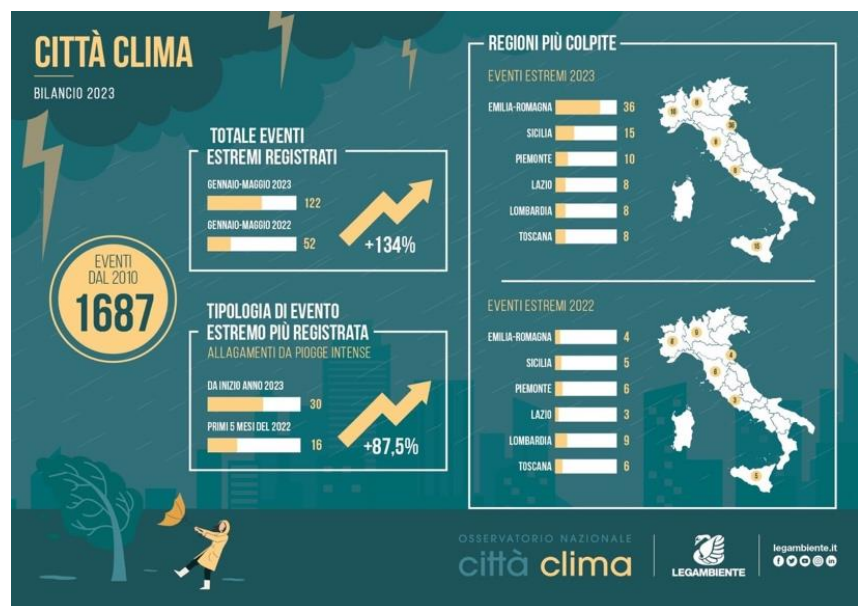


Ondate di calore

Per il mondo si è appena concluso il decennio più caldo mai registrato, durante il quale il record di anno più caldo è stato superato ben otto volte, rendendo le ondate di calore eventi catastrofici mortali. Luglio e Agosto 2023 sono stati i mesi più caldi mai registrati prima a livello globale (fonte: Organizzazione Meteorologica Mondiale). Con la rapida urbanizzazione, saranno ancora di più le persone esposte e colpite dal caldo estremo nei prossimi decenni. Gli anziani, i venditori di strada, i bambini, le persone con condizioni mediche preesistenti e le persone che vivono in condizioni abitative informali sono tra le più vulnerabili al caldo.

Eventi meteorologici estremi

Nel 2023 in Italia gli eventi estremi sono saliti a 378, in aumento del 22% rispetto al 2022, con danni miliardari e la morte di 31 persone (fonte: Osservatorio Cittàclima di Legambiente). Nello specifico si sono verificati allagamenti e alluvioni da piogge intense, danni da trombe d'aria e raffiche di vento, grandinate, casi di siccità prolungata, esondazioni fluviali, frane, casi di temperature estreme in città



ed eventi con impatti sul patrimonio storico. Gli Eventi meteorologici estremi si sono sempre verificati, ma i cambiamenti climatici ne stanno aumentando l'intensità e soprattutto la frequenza e l'imprevedibilità.

Salute mentale e supporto psico-sociale

Gli eventi meteorologici estremi associati al clima possono compromettere la salute mentale e il benessere psicologico delle comunità, in particolare portando ad un aumento della depressione e del disturbo da stress post-traumatico. Anche i cambiamenti più gradualmente causati dal riscaldamento globale possono essere dannosi per la salute mentale. Vi sono prove crescenti che una percentuale significativa di persone potrebbe sperimentare un livello dannoso di ansia associato alla loro percezione del cambiamento climatico [Viola Mambrey, et al. 2019].

Sicurezza idrica

I cambiamenti climatici aumentano la variabilità delle precipitazioni; sia la scarsità che l'eccesso di pioggia hanno un impatto serio sulla salute umana. Circa 4 persone su 10 sono colpite globalmente dalla scarsità di acqua (WHO) e la sicurezza idrica per l'80% della popolazione mondiale è minacciata.

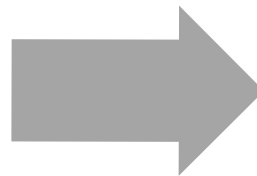
Conflitti e migrazioni

Il report dell'ICRC "When rain turns to dust (Quando la pioggia si trasforma in polvere) - 2020" evidenzia come i rischi climatici colpiscano in maniera sproporzionata i Paesi in situazione di conflitto armato. I rischi climatici in area colpite da conflitti aggravano l'insicurezza alimentare, le disparità sanitarie e limitano l'accesso ai servizi essenziali, mentre indeboliscono la capacità dei governi e delle istituzioni di fornire supporto di base. Condizioni ambientali mutevoli come le inondazioni, la siccità, il cambiamento nello schema delle piogge e il deterioramento dei terreni agricoli colpiscono negativamente le vite delle persone, con un gran numero di esse obbligato a spostarsi per sopravvivere.

INDICATORI DI CONTESTO - CRITICITÀ	
Indicatore 1	Il cambiamento climatico sta causando circa 150 mila morti all'anno
Indicatore 2	Nel 2023 in Italia gli eventi estremi sono saliti a 378, in aumento del 22% rispetto al 2022
Indicatore 3	Luglio e Agosto 2023 sono stati i mesi più caldi mai registrati prima a livello globale
Indicatore 4	L'inquinamento dell'aria causa quasi 800mila morti all'anno in Europa

CRITICITÀ

- È necessario rafforzare la preparazione e le capacità delle comunità, attraverso una maggiore sensibilizzazione volta a sviluppare cambiamenti comportamentali e di mentalità. Comunità più preparate sono in una posizione migliore per rispondere ad un eventuale disastro, meno vulnerabili e più resilienti.



BISOGNI

- Tutte le attività che svolgiamo nella vita quotidiana hanno un impatto sull'ambiente, dal mezzo di trasporto utilizzato per recarci a lavorare/prestare servizio, ai pasti consumati, ai materiali di consumo che utilizziamo durante la giornata. L'intervento di mitigazione dei cambiamenti climatici comprende l'insieme delle azioni volte a ridurre la quantità di gas serra nell'atmosfera, il cui aumento è causa del surriscaldamento globale e delle conseguenti alterazioni del clima. Attuando sin da subito e senza riserve una strategia di mitigazione possiamo rallentare l'aumento della temperatura media della Terra, ed evitare un ulteriore aggravarsi dell'attuale crisi climatica.

CONTESTO DI INTERVENTO ASSOCIAZIONE CROCE ROSSA ITALIANA

La Croce Rossa Italiana si impegna a proteggere l'ambiente, la salute e la sicurezza delle persone, quale elemento strategico e fondamentale della propria missione istituzionale volta ad alleviare le sofferenze umane.

L'impegno della CRI nel mitigare i cambiamenti climatici è contenuto nella Politica Ambientale, che fissa gli obiettivi strategici per ridurre l'impatto ambientale delle proprie sedi e operazioni, in linea con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (SDGs), e con gli obiettivi della Strategia CRI 2018-2030.

Tra le altre attività, la CRI realizza attività di sensibilizzazione della cittadinanza, porta avanti campagne informative contro le ondate di calore e il freddo estremo, gestisce programmi con lo scopo di far misurare i partecipanti con scenari verosimili collegati al dibattito sul tema del cambiamento climatico, promuove la cittadinanza attiva giovanile con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza della comunità sui rischi legati ai cambiamenti climatici, migliorandone la capacità di resilienza e di risposta in caso di calamità.

INDICATORI EX ANTE – anno di riferimento 2023
n. 1 linee guida ambientali elaborate e diffuse
n. 1 strumenti di sensibilizzazione ideati e utilizzati
n. 14 laboratori di educazione realizzati e incontri formativi
n. 115 presenze nelle piazze in attività di informazione e sensibilizzazione
n. 4 campagne di promozione
n. 2 UUOO forniscono dati per calcolo impronta carbonio
N. 0 Campagna Resilienza di Comunità
N. 50 Brochures e materiale grafico prodotto

3.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto intende agire a favore di almeno **15.500 cittadini**

Gruppo Target

- **cittadini di tutte le fasce d'età**, destinatari di azioni di educazione, informazione e sensibilizzazione al fine di renderli più consapevoli dei rischi ambientali e del loro legame con i nostri comportamenti quotidiani al fine di promuovere l'adozione di stili di vita sostenibili.

Si stima di raggiungere 500 destinatari direttamente coinvolti nelle attività di sensibilizzazione e educazione, e 15.000 grazie alle attività e campagne informative realizzate online e sui social.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*



Obiettivo PROGRAMMA

Rafforzare i meccanismi di prevenzione e di risposta alle emergenze sociali, economiche e ambientali per la tutela dei cittadini

Obiettivo generale di PROGETTO

Aumentare la consapevolezza della società civile circa il ruolo fondamentale degli stili di vita sostenibili e delle azioni di mitigazione e adattamento nel contrastare i cambiamenti climatici e preparare le comunità locali a convivere con i loro impatti.

Obiettivo specifico

Rafforzare l'impegno della Croce Rossa Italiana nelle attività di preparazione delle comunità di fronte alla crisi climatica, migliorando la comprensione del legame tra gli stili di vita sostenibili e la resilienza dei territori di fronte alle sfide ambientali, attraverso la creazione e diffusione di strumenti e l'organizzazione di iniziative ad hoc.

Per il raggiungimento dell'obiettivo specifico del progetto, saranno realizzate attività educative rivolte alle scuole, percorsi di sensibilizzazione indirizzati alla popolazione tutta e attività di raccordo con i Comitati CRI sul territorio nazionale, finalizzati a promuovere stili di vita sostenibili e buone pratiche di mitigazione, adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici.

CONTRIBUTO AL PROGRAMMA

Il progetto IN CAMPO PER L'AMBIENTE si inserisce nel programma PREVENIRE ED AFFRONTARE IN MODO EFFICACE LE VULNERABILITÀ DELLE COMUNITÀ.

I cambiamenti climatici hanno impatto sia diretto che indiretto sulla salute umana, è pertanto necessario tutelare l'ambiente in cui viviamo per tutelare di conseguenza noi stessi.

Il progetto, in linea con il programma, contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo dell'Agenda 2030 n. **11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili**, mettendo in atto azioni finalizzate a promuovere stili di vita sostenibili per proteggere e salvaguardare il nostro patrimonio naturale, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, favorendo la riduzione delle perdite economiche dirette causate da calamità e del numero di decessi e di persone colpite.

Contribuisce, inoltre, al raggiungimento dell'Obiettivo dell'Agenda 2030 n. **1 Porre fine ad ogni povertà nel mondo** promuovendo la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e riducendo la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali.

Il progetto agisce direttamente nell'Ambito d'azione **e) Crescita della resilienza delle comunità**, finalizzando le proprie azioni nel fornire alla popolazione consapevolezza e strumenti per accrescere la propria resilienza nei confronti dell'ambiente e di conseguenza di tutela dei cittadini.

Di seguito si illustra l'impatto che il progetto intende generare.

RISULTATI ATTESI



- n. 1 linee guida ambientali elaborate e diffuse
- n. 1 strumenti di sensibilizzazione ideati e utilizzati
- n. 14 laboratori di educazione realizzati e incontri formativi
- n. 115 presenze nelle piazze in attività di informazione e sensibilizzazione
- n. 4 campagne di promozione
- n. 2 UUOO forniscono dati per calcolo impronta carbonio
- N. 0 Campagna Resilienza di Comunità
- N. 50 Brochures e materiale grafico prodotto

- n. 2 linee guida ambientali elaborate e diffuse
- n. 4 strumenti di sensibilizzazione ideati e utilizzati
- n. 20 laboratori di educazione nelle scuole realizzati
- n. 200 presenze nelle piazze in attività di informazione e sensibilizzazione
- n. 8 campagne di promozione
- n. 4 UUOO forniscono dati per calcolo impronta carbonio
- N. 1 Campagna Resilienza di Comunità
- N. 100 Brochures e materiale grafico prodotto

↑ 15.500 cittadini aumentano il loro livello di preparazione di fronte alla crisi climatica, migliorando la comprensione del legame tra gli stili di vita sostenibili e la resilienza dei territori di fronte alle sfide ambientali

↑ 15.500 aumentano la loro adozione di stili di vita sostenibili, contribuendo a diminuire l'impatto negativo del cambiamento climatico sulle vite umane.

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO IL COMITATO NAZIONALE DELLA CRI – SERVIZIO POLITICHE AMBIENTALI Codice sede 208411

1.1 Coordinamento e supporto organizzativo

Il coordinamento del progetto sarà gestito dal Servizio Politiche Ambientali del Comitato Nazionale della CRI per favorire un efficace raggiungimento dei risultati del progetto.

Fornirà ai Comitati Regionali i contenuti per la realizzazione della attività pubbliche e nelle scuole, le linee guida come la Green Policy e le best practice per:

- la realizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente e sulla crisi climatica;
- la realizzazione di attività di educazione nelle scuole sulla riduzione dei Rischi da Disastri e Adattamento ai Cambiamenti Climatici e per l'adozione di buone pratiche da attuare in caso di calamità.

Fornirà supporto e coordinamento per l'organizzazione del calendario eventi per assicurare uno standard e una tempistica uniforme di implementazione delle attività.

Definirà protocolli amministrativi e logistici per ottimizzare la gestione e la realizzazione delle attività sui diversi territori.

Realizzerà attività di monitoraggio attraverso contatti diretti con i Comitati territoriali, rilevamento dati e la somministrazione di questionari di raccolta dati e informazioni.

1.2 Coordinamento ideazione strumenti e attività, materiale didattico e informativo

Il Servizio Politiche Ambientali del Comitato Nazionale della CRI coordinerà le attività di elaborazione e diffusione del materiale didattico e informativo.

Fornirà ai Comitati l'immagine coordinata specifica per ognuna delle campagne di informazione e sensibilizzazione, per la chiara identificazione a livello nazionale.

Provvederà, inoltre, alla ideazione di attività e strumenti di sensibilizzazione quali giochi, app, infografiche, Role Play, Escape room e Toolkit didattici sui temi della sostenibilità ambientale, delle misure di adattamento e resilienza e del contrasto ai cambiamenti climatici.

Nell'ambito della pianificazione delle attività, il Servizio Politiche Ambientali collabora con il **partner Legambiente** che si impegna a promuovere e organizzare congiuntamente progetti formativi e campagne di comunicazione sulle tematiche di tutela ambientale.

Il Servizio Politiche Ambientali collabora inoltre con il **partner Banco dell'Energia** per la realizzazione di progetti indirizzati alla popolazione per contrastare la povertà energetica e per promuovere principi di sostenibilità e consumo consapevole dell'energia.

1.3 Elaborazione materiale grafico

Il Servizio si impegnerà nelle attività di elaborazione dei contenuti e di creazione del materiale grafico e coordinerà la successiva diffusione dei materiali grafici (brochures) necessari all'espletamento delle azioni progettuali previste durante le campagne informative previste.

1.4 Strutturazione e avvio campagna di Resilienza Comunitaria

Il Servizio sarà impegnato nell'avvio e la realizzazione di un progetto per la promozione della resilienza comunitaria, attraverso un approccio nazionale della riduzione del rischio (DRR). A seguito di una prima fase di selezione e formazione degli operatori DRRCCA, parteciperà alla fase di coordinamento delle azioni specifiche della campagna ed alla realizzazione di output tangibili della progettazione stessa, con l'implementazione o il supporto nella stesura di attività specifiche per i diversi periodi dell'anno ed i diversi territori interessati.

ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO LE SEDI DEI COMITATI REGIONALI

2.1 Raccolta, diffusione e sistematizzazione delle pratiche di sostenibilità ambientale

Il progetto intende rafforzare il dialogo e lo scambio tra il Comitato Nazionale e i Comitati Regionali e, tramite questi, quelli Territoriali di Croce Rossa Italiana sulle buone pratiche di sostenibilità ambientale e di resilienza ai cambiamenti climatici.

Si provvederà pertanto alla diffusione e sistematizzazione delle pratiche di sostenibilità ambientale attuate dai Comitati, al fine di garantire il consolidamento e la replicabilità, nella rilevazione di dati circa la misurazione dell'impronta di carbonio, i relativi piani di azione e il grado di applicazione delle policy ambientali CRI a livello locale, regionale e nazionale.

L'attività in Lombardia sarà coadiuvata dal partner di progetto Università degli Studi di Milano e nel Lazio dal Dipartimento degli studi umanistici dell'Università degli studi di Roma Tre.

2.2 Educazione ambientale – scuole ed eventi di piazza

Il progetto intende sviluppare percorsi di educazione ambientale e di educazione allo sviluppo sostenibile rivolti alla popolazione e alle scuole.

Il Ministero dell'Istruzione collaborerà nella selezione degli Istituti scolastici da coinvolgere.

I Comitati Regionali provvederanno a coordinare i Comitati territoriali per la realizzazione delle attività in loco.

Saranno realizzate attività con strumenti di sensibilizzazione quali giochi, app, infografiche e kit didattici sui temi della sostenibilità ambientale, delle misure di adattamento e resilienza e del contrasto ai cambiamenti climatici.

Saranno individuati gli istituti scolastici presso i quali saranno realizzati laboratori con gli studenti e pianificata la presenza di stand CRI nelle piazze durante le principali iniziative, eventi, feste pubbliche.

Tra le attività, potranno essere proposte:

- **Y-Adapt**

Un curriculum interattivo, elaborato dal Red Cross Red Crescent Climate Centre, basato sul gioco in risposta all'esigenza di materiali educativi e di sensibilizzazione rivolti ai giovani rispetto al

fenomeno dei cambiamenti climatici. La finalità di questo strumento educativo è ispirare i giovani ad agire nelle proprie comunità affinché queste si adattino alle conseguenze della crisi climatica.

- **Time to Adapt**

Il tema è la riduzione del rischio da disastri, ed è un gioco da tavolo ideato da giovani Volontari e Volontarie CRI allo scopo di informare e sensibilizzare i giocatori ad agire per l'adattamento dei territori in cui vivono agli impatti del cambiamento climatico.

Un'esperienza educativa immersiva, nella quale vengono ricreate le principali condizioni di vulnerabilità vissute nei territori più esposti alla crisi climatica in corso.

- **Escape Room Inondazioni**

Coinvolge i partecipanti nella risoluzione di una serie di prove suddivise in fasi evolutive dell'emergenza. Queste prove includono la preparazione di un proprio kit di emergenza, la conoscenza del territorio locale e dei pericoli ad esso associati, nonché le azioni e i comportamenti da intraprendere durante e dopo l'evento alluvionale. L'obiettivo principale è promuovere tra i partecipanti le buone pratiche civiche e sviluppare una cultura della prevenzione, incoraggiando la consapevolezza del ruolo attivo dei cittadini nella protezione e salvaguardia di sé stessi e degli altri.

2.3 Campagne di promozione di buone pratiche ecologiche e stili di vita sostenibili

Il progetto realizza eventi e iniziative pubbliche di promozione di buone pratiche ecologiche e stili di vita sostenibili per cittadine/i di tutte le età, tra le quali:

- **Campagna “Cresce il freddo, cresce la prevenzione”**

Realizzata in collaborazione con il **partner Legambiente**, con l'obiettivo di unire le forze per promuovere azioni che tengano insieme giustizia ambientale e sociale.

Una campagna rivolta in particolar modo alle categorie più a rischio: chi lavora all'aperto, anziani, neonati e bambini piccoli, donne in gravidanza, persone con malattie cardiovascolari, respiratorie, o muscolari, persone con disturbi mentali o neurologici e persone senza dimora.

Per tutte le informazioni pratiche, supporto e assistenza, è a disposizione anche il numero verde 1520, attivo h24, al quale rispondono gli operatori della Centrale Nazionale di Risposta della CRI.

- **Campagna “Puliamo il Mondo”**

Realizzata in collaborazione con il **partner Legambiente**, con l'obiettivo di promuovere e implementare la rigenerazione di siti urbani e periurbani sottratti alle comunità locali dal degrado e dall'abbandono di rifiuti e a costruire territori di pace, dove la giustizia ambientale coincida con la giustizia sociale. La campagna “Puliamo il mondo”, oggi più che mai, mira al coinvolgimento delle Comunità per la riqualifica degli spazi pubblici attraverso la transizione ecologica e la promozione di un clima di dialogo e inclusione delle frange più emarginate della popolazione.

- **Campagna “Cresce il caldo, cresce la prevenzione”**

Campagna realizzata con il **partner Legambiente** che vede fianco a fianco le due associazioni con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza a misure di prevenzione dagli effetti delle ondate di calore, promuovendo azioni che tengano insieme rispetto per l'ambiente e attenzione alla salute. Punta a sensibilizzare e informare i cittadini anche sulle possibili azioni da mettere in campo per mitigare i rischi legati al *climate change*, a partire dall'adozione di stili di vita più sostenibili. Prevede numero verde e un vademecum con i comportamenti più utili da adottare per mitigare gli impatti del

fenomeno.

- **Campagna “M’illumino di Meno”**

Campagna lanciata dal programma Caterpillar di Rai Radio2 per sensibilizzare verso il risparmio energetico e stili di vita sostenibili. I Comitati di Croce Rossa Italiana aderiscono annualmente con attività di promozione e sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale, come piantumazioni di alberi, “biciclettate” simboliche e cene a lume di candela.

- **Campagna “Effetto Terra”**

La campagna prevede attività rivolte principalmente a un target adulto, attraverso eventi territoriali e diffusione sui media (radio e social) di messaggi volti a sensibilizzare la popolazione sugli effetti dei cambiamenti climatici sulla salute.

2.4 Impronta di carbonio

L’Associazione è impegnata da diversi anni in un progetto per la realizzazione di uno strumento che possa misurare le emissioni di CO2 equivalente generato nelle azioni di supporto alla popolazione. Ciò ha permesso negli ultimi due anni la realizzazione dei primi report riguardanti l’impronta di carbonio del Comitato Nazionale della CRI. La sfida è quella di poter realizzare la stessa cosa a livello territoriale, distribuendo ai Comitati locali gli strumenti per l’extrapolazione dei dati necessari, procedendo poi alla raccolta ed alla elaborazione di quelli reperiti, in modo da realizzare una mappa più completa possibile riguardante le emissioni prodotte in tutta la penisola, regione per regione.

2.5 Elaborazione materiale grafico e di comunicazione

In armonia con le campagne di respiro nazionale, sarà possibile adattare alle realtà locali il materiale informativo e di sensibilizzazione prodotto. In particolare potranno essere elaborate brochure, poster ed anche brevi comunicati adatti rilanci sui social media, radio e televisioni locali.

2.6 Avvio Campagna resilienza di Resilienza Comunitaria

In seguito alla formazione degli operatori DRRCCA di comunità, sarà fondamentale sensibilizzare il territorio in merito all’adozione di buone pratiche per la riduzione del rischio da disastri, che dovrà essere portato a livello di comunità, in modo da renderle più autonome e consapevoli. Tale attività acquista particolare risalto a livello locale, dove i rischi specifici peculiari per ogni territorio, possono essere meglio individuati e contrastati. In tal senso potranno essere raccolte esigenze e problematiche specifiche, in modo da realizzare informative e promuovere buone pratiche di maggior efficacia.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

ATTIVITÀ	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.1 Coordinamento e supporto organizzativo												
1.2 Coordinamento ideazione strumenti e attività, materiale didattico e informativo												
1.3 Elaborazione materiale grafico												
1.4 Strutturazione e avvio campagna di Resilienza Comunitaria												
2.1 Raccolta, diffusione e sistematizzazione delle pratiche di sostenibilità ambientale												
2.2 Educazione ambientale – scuole ed eventi di piazza												
2.3 Campagne di promozione di buone pratiche ecologiche e stili di vita sostenibili												
2.4 Impronta di carbonio												
2.5 Elaborazione materiale grafico e di comunicazione												
2.6 Avvio Campagna resilienza di Resilienza Comunitaria												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività di seguito descritte sono rivolte a tutti gli operatori volontari, inclusi i GMO (Giovani con difficoltà economiche).

ATTIVITÀ	RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI
ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO IL COMITATO NAZIONALE DELLA CRI – SERVIZIO POLITICHE AMBIENTALI Codice sede 208411	
1.1 Coordinamento e supporto organizzativo	I Volontari SCU supportano il Comitato Nazionale, Servizio Politiche Ambientali nell'elaborazione documenti di linee guida e best practice e nella

	<p>raccolta dati e aggiornamenti riguardo la tutela dell'ambiente e la crisi climatica.</p> <p>Collaborano all'attività di coordinamento calendario eventi, attraverso attività di ricerca, la raccolta dei dati forniti dai Comitati e la sistematizzazione dei dati.</p> <p>Supportano l'elaborazione di protocolli amministrativi e logistici.</p> <p>Contribuiscono alla produzione di contenuti e linee guida a tema sostenibilità da diffondere ai Comitati regionali e territoriali.</p> <p>Collaborano nella diffusione delle informazioni e dei documenti ai Comitati territoriali attraverso l'invio di comunicazioni mail e l'organizzazione di incontri a distanza.</p> <p>Partecipano alle attività di monitoraggio attraverso la partecipazione agli incontri a distanza, analisi e la somministrazione di questionari.</p> <p>Partecipano alle attività di monitoraggio attraverso trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI).</p> <p>Supportano le attività di reportistica interna e esterna.</p> <p>Guida dei mezzi di trasporto CRI.</p>
<p>1.2 Coordinamento ideazione strumenti e attività, materiale didattico e informativo</p>	<p>I Volontari SCU supportano il Comitato Nazionale, Servizio Politiche Ambientali nell'analisi delle attività previste e del materiale da elaborare in linea con il target, le finalità formative e i canali di diffusione.</p> <p>Collaborano nella realizzazione di aggiornamenti e raccolta dati attraverso ricerche online, analisi di testi e documenti, lo studio e la sistematizzazione</p>

	<p>della documentazione inviata dai Comitati regionali e territoriali.</p> <p>Partecipano agli incontri in presenza e online, ai webinar e alle attività di formazione fornendo supporto logistico.</p> <p>Forniscono supporto creativo per l'ideazione degli strumenti quali giochi, app, infografiche, Role Play, Escape room e Toolkit e dei materiali cartacei e online da produrre nell'ambito del progetto.</p>
<p>1.3 Elaborazione materiale grafico</p>	<p>Forniscono supporto nella fase di progettazione ed elaborazione di materiale grafico da utilizzare per le campagne informative sulla crisi climatica e di sensibilizzazione alla tutela ambientale.</p> <p>Partecipano al processo di revisione del materiale grafico prima del suo utilizzo formale.</p> <p>Supportano nella fase di distribuzione dei materiali prodotti e misurano l'indice di gradimento dei destinatari.</p>
<p>1.4 Strutturazione e avvio campagna di Resilienza Comunitaria</p>	<p>Danno supporto nella fase di formulazione degli obiettivi della campagna di Resilienza Comunitaria.</p> <p>Si relazionano con gli operatori DRRCCA per raccogliere e sintetizzare le esperienze maturate più significative.</p> <p>Partecipano alla formulazione delle azioni specifiche per l'incremento della resilienza delle comunità.</p> <p>Assistono nella diffusione dei materiali utilizzati adattati al territorio e seguono il monitoraggio successivo dello scambio di buone pratiche e risoluzione problematiche.</p>
<p style="text-align: center;">ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO LE SEDI DEI COMITATI REGIONALI</p> <p style="text-align: center;">Comitato Regionale Sicilia – Codice sede 184127 Comitato Regionale Abruzzo – Codice sede 184105 Comitato Regionale Marche – Codice sede 184118 Comitato Regionale Lazio – Codice sede 184113</p>	

<p>Comitato Regionale Basilicata – Codice sede 184107</p> <p>Comitato Regionale Sardegna – Codice sede 184125</p> <p>Comitato Regionale Calabria – Codice sede 220765</p> <p>Comitato Regionale Toscana – Codice sede 184128</p> <p>Comitato Regionale Lombardia – Codice sede 184117</p>	
<p>2.1 Raccolta, diffusione e sistematizzazione delle pratiche di sostenibilità ambientale</p>	<p>I Volontari SCU collaborano nella raccolta, diffusione e sistematizzazione delle pratiche di sostenibilità ambientale attuate dai Comitati, al fine di garantire il consolidamento e la replicabilità, nella rilevazione di dati circa la misurazione dell'impronta di carbonio, i relativi piani di azione e il grado di applicazione delle policy ambientali CRI a livello locale, regionale e nazionale.</p> <p>Supportano l'analisi del materiale raccolto e l'elaborazione di documenti di sintesi, report, materiale informativo e altro.</p> <p>Forniscono supporto organizzativo e logistico di ufficio.</p> <p>Partecipano agli incontri in presenza e online, ai webinar e alle attività di formazione fornendo supporto logistico.</p> <p>Collaborano all'elaborazione di attendance list, minute e report.</p>
<p>2.2 Educazione ambientale – scuole ed eventi di piazza</p>	<p>Collaborano con i Comitati Regionali per coordinare i Comitati territoriali nella gestione dei rapporti con le scuole, attraverso la raccolta dati, il contatto con i Comitati (tramite mail, telefonate o incontri online) e la predisposizione di calendari delle attività.</p> <p>Forniscono supporto nell'elaborazione di documenti di report e analisi.</p> <p>Collaborano nella presa di contatto con stakeholder e organizzazione calendario laboratori.</p>

	<p>Partecipano alla preparazione del materiale per allestimento e del materiale per attività.</p> <p>Forniscono supporto logistico per l'allestimento della location e la partecipazione alla realizzazione dei laboratori.</p> <p>Partecipano ai laboratori nelle scuole e alle attività di piazza attraverso trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI);</p> <p>Collaborano all'elaborazione di attendance list, minute e report.</p> <p>Supportano le attività di reportistica interna e esterna.</p> <p>Guida dei mezzi di trasporto CRI</p>
<p>2.3 Campagne di promozione di buone pratiche ecologiche e stili di vita sostenibili</p>	<p>Partecipano e collaborano all'organizzazione e allo svolgimento delle Campagne.</p> <p>Contribuiscono, attraverso il supporto logistico, all'organizzazione di eventi legati agli appuntamenti annuali a cui la CRI partecipa in collaborazione con Legambiente.</p> <p>Supportano le attività amministrative per l'organizzazione di campagne di promozione, attraverso la raccolta e la sistematizzazione di dati, la predisposizione di documenti di organizzazione e la gestione dei contatti con i Comitati.</p> <p>Coadiuvano il monitoraggio dei siti web per la diffusione delle informazioni delle campagne, dei post e dei commenti degli utenti.</p> <p>Forniscono supporto nell'elaborazione del report della campagna.</p>
<p>2.4 Impronta di carbonio</p>	<p>Forniscono ai Comitati Regionali istruzioni sulle modalità della raccolta, dell'organizzazione e dell'armonizzazione dei dati richiesti</p>

	Ricevono periodicamente i dati dei Comitati Regionali e le eventuali problematiche riscontrate durante la raccolta
2.5 Elaborazione materiale grafico e di comunicazione	<p>Coadiuvano i Comitati nella fase di adattamento alle esigenze locali dei materiali ricevuti (infografiche, presentazioni ppt, video, tutorial e materiale in Power BI o Canva).</p> <p>Eseguono monitoraggio della effettiva diffusione dei materiali e ricevono dai territori coinvolti le eventuali problematiche relative alla comunicazione.</p>
2.6 Avvio Campagna resilienza di Resilienza Comunitaria	<p>Assistono gli operatori DRRCCA nel lancio della campagna di resilienza comunitaria, facilitando il disbrigo delle operazioni di raccolta materiali e, successivamente, di raccolta dati.</p> <p>Forniscono supporto nella distribuzione dei materiali della Campagna alle comunità in base alle esigenze di ciascun territorio coinvolto.</p>

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Lo svolgimento delle attività del progetto, al fine del suo corretto sviluppo, vedrà impegnato il personale dipendente, i collaboratori ed i volontari di Croce Rossa. Per la realizzazione delle attività pianificate verranno utilizzati diversi tipi di professionalità e competenze disponibili presso le sedi coinvolte:

PRESSO IL COMITATO NAZIONALE DELLA CRI - SERVIZIO POLITICHE AMBIENTALI			
ATTIVITÀ	QUALIFICA	QUANTITÀ	COMPETENZE
Attività 1.1 Coordinamento e supporto organizzativo	Responsabile Unità Operativa	1	Focal point per l'organizzazione e la gestione della UO
	Officer	1	Dipendente del Comitato Nazionale, con preparazione ed esperienza nel coordinamento e supporto organizzativo, che si occupa inoltre

			in maniera dinamica dell'analisi dei dati provenienti dal territorio
	Project manager	1	Dipendente del Comitato Nazionale, con preparazione ed esperienza nel coordinamento di progetti e nell'organizzazione di percorsi formativi
1.2 Coordinamento o ideazione strumenti e attività, materiale didattico e informativo	Responsabile Unità Operativa	1	Focal point per l'organizzazione e la gestione della UO
	Officer	1	Dipendente del Comitato Nazionale, con preparazione ed esperienza nel coordinamento e supporto organizzativo, che si occupa inoltre in maniera dinamica dell'analisi dei dati provenienti dal territorio

PRESSO OGNUNA DELLE SEDI DEI COMITATI REGIONALI			
ATTIVITÀ	QUALIFICA	QUANTITÀ	COMPETENZE
2.1 Raccolta, diffusione e sistematizzazione delle pratiche di sostenibilità ambientale	Segretario Regionale	1	Focal point per l'organizzazione e la gestione del Comitato Regionale
	Project manager	1	Dipendente del Comitato Nazionale, con preparazione ed esperienza nel coordinamento di progetti e nell'organizzazione di percorsi formativi
	Officer	1	Dipendente del Comitato Nazionale, con preparazione ed esperienza nel coordinamento e supporto organizzativo, che si occupa inoltre in maniera dinamica dell'analisi dei dati provenienti dal territorio
2.2 Educazione	Segretario Regionale	1	Focal point per l'organizzazione e la gestione del Comitato Regionale

ambientale – scuole ed eventi di piazza	Project manager	1	Dipendente del Comitato Nazionale, con preparazione ed esperienza nel coordinamento di progetti e nell'organizzazione di percorsi formativi
	Officer	1	Dipendente del Comitato Nazionale, con preparazione ed esperienza nel coordinamento e supporto organizzativo, che si occupa inoltre in maniera dinamica dell'analisi dei dati provenienti dal territorio
2.3 Campagne di promozione di buone pratiche ecologiche e stili di vita sostenibili	Segretario Regionale	1	Focal point per l'organizzazione e la gestione del Comitato Regionale
	Project manager	1	Dipendente del Comitato Nazionale, con preparazione ed esperienza nel coordinamento di progetti e nell'organizzazione di percorsi formativi
	Officer	1	Dipendente del Comitato Nazionale, con preparazione ed esperienza nel coordinamento e supporto organizzativo, che si occupa inoltre in maniera dinamica dell'analisi dei dati provenienti dal territorio

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

PRESSO IL COMITATO NAZIONALE DELLA CRI - SERVIZIO POLITICHE AMBIENTALI		
Attività	TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Attività 1.1 Coordinamento e supporto organizzativo	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 5
	Stampante scanner	n. 1
	Sale Riunioni	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
	Dispense e documenti di settore	Vario
	Autoveicolo	1

1.2 Coordinamento ideazione strumenti e attività, materiale didattico e informativo	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 3
	Stampante scanner	n. 1
	Sala riunioni	n. 1
	Materiale didattico	Vario
	Materiale di cancelleria	Vario

PRESSO OGNUNA DELLE SEDI DEI COMITATI REGIONALI

ATTIVITÀ	TIPOLOGIA	QUANTITÀ
2.1 Raccolta, diffusione e sistematizzazione delle pratiche di sostenibilità ambientale	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 8
	Stampante scanner	n. 3
	Sale Riunioni	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
	Dispense e documenti di settore	Vario
2.2 Educazione ambientale – scuole ed eventi di piazza	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 8
	Stampante scanner	n. 3
	Sala riunioni	n. 1
	Materiale didattico	Vario
	Materiale di cancelleria	Vario
2.3 Campagne di promozione di buone pratiche ecologiche e stili di vita sostenibili	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 8
	Stampante scanner	n. 3
	Sale Riunioni	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
	Dispense e documenti di settore	Vario

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario previsto dalle sedi di attuazione del progetto, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori. Si comunica che ogni Comitato CRI (sede di attuazione), in aggiunta alle festività riconosciute, potrà essere chiuso durante le rispettive feste patronali, chiusura periodo estivo, ponti festivi, festività natalizie.
- Disponibilità a svolgere servizio presso altre località, diverse dalla sede di attuazione di progetto e per un periodo non superiore a sessanta giorni, per l'espletamento delle attività previste nel progetto

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Banco dell'Energia

Fondazione Banco dell'energia è nata per aiutare le persone in difficoltà economica e sociale realizzando progetti legati al contrasto della povertà energetica. Nell'ambito del progetto collabora alla realizzazione dell'attività per la realizzazione dell'attività 1.2 promuovendo progetti indirizzati alla popolazione per contrastare la povertà energetica e per promuovere principi di sostenibilità e consumo consapevole dell'energia.

Legambiente

Associazione senza fini di lucro

C.F. 80458470582

Legambiente si impegna a promuovere e organizzare congiuntamente progetti formativi e campagne di comunicazione sulle tematiche di tutela ambientale. Sarà coinvolto nella realizzazione dell'attività 1.2. e collabora alla realizzazione delle campagne previste nell'ambito della attività 2.3 Campagne di promozione di buone pratiche ecologiche e stili di vita sostenibili.

Università degli Studi di Milano

Università

C.F. 80012650158

L'Università degli Studi di Milano collaborerà nella realizzazione dell'attività 2.1 Raccolta, diffusione e sistematizzazione delle pratiche di sostenibilità ambientale, attraverso il supporto nella ricerca e l'analisi dei documenti di settore e l'elaborazione di schede di sintesi e best practice da diffondere.

Dipartimento degli studi umanistici dell'Università degli studi di Roma Tre

Università

C.F. 80012650158

Il Dipartimento degli studi umanistici dell'Università degli studi di Roma Tre collaborerà nella realizzazione dell'attività 2.1 Raccolta, diffusione e sistematizzazione delle pratiche di sostenibilità ambientale, attraverso il supporto nella ricerca e l'analisi dei documenti di settore e l'elaborazione di schede di sintesi e best practice da diffondere.

Ministero dell'Istruzione

P.A.

C.F. 80185250588

Il Ministero dell'istruzione collaborerà nell'ambito dell'attività 2.2 Educazione ambientale, supportando la selezione degli istituti scolastici da coinvolgere.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)**

Per lo svolgimento della formazione, sia essa generale o specifica, saranno utilizzate metodologie differenti che permetteranno di strutturare unità di apprendimento efficaci al fine di massimizzare le opportunità di cambiamento nelle diverse aree del sapere, saper fare e saper essere. In particolare, si utilizzerà una formazione blended, che preveda, cioè, il ricorso alla formazione online (massimo il 50% del monte ore, di cui non più del 30% in modalità asincrona, per la formazione generale, e massimo il 30% del monte ore per la formazione specifica) e per la restante parte formazione in presenza, utilizzando sia una metodologia frontale che dinamiche di gruppo.

In entrambe le modalità di svolgimento della formazione si intende adottare un approccio suddiviso in 3 fasi:

- *Dissonanza cognitiva*: si propongono stimoli in grado di aumentare il grado di consapevolezza circa il gap di apprendimento che si propone di colmare individuando chiari obiettivi di cambiamento;
- *Apprendimento in ambiente strutturato*: si propongono situazioni e stimoli in grado di facilitare la maturazione e/o il cambiamento di conoscenze, abilità e competenza (tecniche e trasversali) in un ambiente strutturato e in cui sono presenti stimoli tutti sotto il controllo del formatore;
- *Generalizzazione*: si propone di testare gli apprendimenti maturati in ambiente strutturato nell'ambiente reale in cui tali apprendimenti saranno richiesti in funzione delle specifiche attività che si devono svolgere.

All'interno di ciascuna fase dell'approccio descritto si adatterà un mix di tecniche e strumenti didattici. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, si presentano di seguito alcuni di questi "mix" suddivisi per l'ambito del sapere:

- per formazioni riguardo l'ambito del saper essere si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti laboratoriali/esperienziali, in cui il focus del formatore ricadrà sui processi interni alla persona e su quelli relazionali al fine di sviluppare consapevolezza circa il proprio sistema valoriale e gli schemi di decision making adottati;
- per formazioni riguardo l'ambito del saper fare si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti trasmissivi da un lato e afferenti al learning by doing dall'altro, in cui il focus del formatore ricade sulla capacità delle persone di replicare procedure e operazioni concrete;
- per formazioni riguardo l'ambito del sapere si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti del cooperative learning, al fine di aumentare le probabilità che le nuove conoscenze si consolidino in memoria e siano facilmente accessibili.

In tutte le fasi della formazione e a prescindere dallo stile personale di ciascuno, i formatori in Croce Rossa Italiana adotteranno una pratica formativa concentrata sulle esigenze specifiche di ciascun partecipante, avendo a disposizione gli strumenti personali e tecnici per consentire anche a chi dovesse mostrare maggiori difficoltà di apprendimento di raggiungere gli obiettivi formativi e vivere un'esperienza gratificante.

Sarà pertanto competenza dei nostri formatori:

- rimodulare il metodo adottato in funzione dei bisogni specifici di apprendimento;
- consegnare in maniera costante e strutturata feedback sul processo e sul contenuto dell'apprendimento;

- utilizzare un vocabolario e un lessico orientato al positive solving.

VALUTAZIONE FORMATIVA:

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono: il questionario di autovalutazione, il dialogo e il positive solving per la valutazione degli obiettivi contributivi.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

L'Associazione della Croce Rossa Italiana dispone di un impianto formativo altamente strutturato e composto da un regolamento ad approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale costituito da:

- 4 livelli di formazione trasversali a tutti i contenuti e differenti in funzione della specializzazione richiesta (informativi, specialistici, per formatori, per direttori);
- 12 tematiche di specializzazione in funzione dei diversi argomenti trattati;
- riconoscimenti ed equipollenze con i sistemi di classificazione nazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione sulla Protezione Civile) ed europei e internazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione su materie sanitarie e di soccorso).

Il percorso formativo individuato all'interno della presente proposta progettuale, rispondendo alle specifiche attività previste, fa riferimento alla classificazione della formazione appena citata e, pertanto, costituisce un elemento standardizzato e codificato da team di esperti sui processi formativi oltre che da commissioni didattiche verticali su ciascuna tematica. Accanto a ciò, anche i docenti individuati rientrano all'interno del sistema di classificazione di Croce Rossa Italiana che prevede, a tale scopo, il rilascio di specifiche qualifiche abilitanti l'esercizio della docenza nei differenti moduli di formazione.

MODULO 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile

Contenuti: formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011. PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e

organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza –
PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

Durata: 8

MODULO 2

Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

Contenuti: il Corso è composto dai seguenti Moduli, estratti dal Corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana:

A.

- Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Storia del Movimento e dell'Associazione. Principi Fondamentali. Emblema;
- Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario;

B.

- Strategia 2030 IFRC, Strategia 2018-2030 della CRI, Strategia della CRI verso la gioventù;

C.

- Salute e sicurezza dei Volontari CRI (VEDI **MODULO 1**);

D.

- Primo Soccorso e manovre salvavita

Durata: 18 ore

MODULO 3

Corso informativo di base in analisi dei bisogni, monitoraggio e valutazione

Il corso ha lo scopo di fornire ai partecipanti le nozioni e gli strumenti necessari per svolgere: un'analisi di contesto (settore, bisogni, beneficiari e territorio di intervento); il monitoraggio e la valutazione dei servizi offerti e delle attività implementate, utilizzando la valutazione come avvio per la pianificazione successiva;

Nello specifico, il corso mira a fornire le competenze per: saper individuare i bisogni del territorio; saper verificare le capacità di rispondere ai bisogni individuati; saper pianificare una strategia di intervento; saper misurare l'impatto delle attività implementate e migliorare gli interventi

I contenuti del modulo: Analisi del contesto e strumenti per la rilevazione dei bisogni e sulla determinazione della strategia di intervento; monitoraggio dei servizi e delle attività; valutazione dei servizi e delle attività.

Durata: 10 ore

MODULO 4

Corso per Operatore CRI Specializzato per la Riduzione dei Rischi da Disastro e Adattamento ai Cambiamenti Climatici

Contenuti: il corso ha lo scopo di formare Operatori in grado di svolgere attività di preparazione delle comunità alle emergenze e ai disastri, attraverso la prevenzione, la riduzione del rischio e le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Nello specifico il corso mira a far conoscere e comprendere:

- i cambiamenti climatici: cause e impatti a livello internazionale, nazionale e territoriale;
- il concetto di rischio naturale, antropico e i relativi scenari;
- la connessione tra disastri e cambiamenti climatici;
- il concetto di resilienza di comunità;
- le relative strategie della FICR e della CRI;
- i modelli delle procedure operative dell'Associazione e comunitarie in materia di preparazione e la relativa documentazione tecnico-scientifica (piani di emergenza, bollettini allerte, ect.);
- le modalità di divulgazione delle informazioni base sul rischio e sui cambiamenti climatici.

Durata: 20 ore

MODULO 5

Formazione sul curriculum Y-Adapt

Contenuti: curriculum interattivo e basato sul gioco con lo scopo di ispirare i giovani (13-25) ad agire nelle proprie comunità affinché queste si adattino alle conseguenze dei cambiamenti climatici. Il curriculum è strutturato in modo circolare in tre fasi (apprendimento, azione, condivisione) ed è composto da sei sessioni:

- introduzione al curriculum, che culmina in una competizione creativa nella quale i

partecipanti divisi in squadre rappresentano esempi di adattamento guidato da giovani, realmente avvenuti nel mondo;

- un gioco per comprendere la differenza tra clima e condizioni meteorologiche porta ad un gioco energizzante che spiega l'effetto serra, il surriscaldamento globale ed i cambiamenti climatici, seguito da una spiegazione delle possibilità di mitigazione e adattamento;
- la composizione collettiva di una mappa che mette in relazione eventi meteorologici o climatici estremi e pericoli, seguita da una riflessione sull'incidenza degli stessi sul territorio dei partecipanti e da un'ulteriore riflessione sulla differenziazione degli impatti a seconda delle categorie sociali;
- un gioco di carte per identificare come i sistemi siano composti da persone, luoghi e risorse, seguito da un esercizio interattivo di brainstorming sulle risorse importanti per la propria comunità;
- un gioco da tavolo per riflettere su quali risorse della comunità siano prioritarie e vulnerabili a specifici eventi meteorologici estremi. I giovani partecipanti devono negoziare azioni individuali o collettive per proteggere le risorse della comunità;
- una sfida interattiva nella quale i giovani partecipanti devono creare un piano di azione per adattare una risorsa specifica della propria comunità agli impatti dei cambiamenti climatici.

Durata: 6 ore

MODULO 6

Azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici

Contenuti: il corso ha i seguenti obiettivi:

- fornire una base di conoscenze adeguata sulle teorie scientifiche relative alla crisi climatica per rafforzare le capacità analitiche dei fenomeni attuali e le strategie di risposta e di azione;
- promuovere l'azione di mitigazione dei cambiamenti climatici a tutti i livelli attraverso la conoscenza delle azioni di mitigazione globali e locali attuate dagli attori del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Durata: 10 ore

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli ()*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Roberta Bianchini Nata a Velletri il 03/02/1979 CF: BNCRRT79B43L719T	Abilitazione svolgimento ruolo RSPP e ASPP Formatore CRI in materia di Sicurezza e di Salute sul lavoro	MODULO 1- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile
Marco Felici, nato il 15/03/1979 a Catania FLCMRC79C15C351G	Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza. Responsabile Ambiente Salute e Sicurezza – Delegato alla Sicurezza (ex art. 16 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.). RSPP, consulente tecnico e Formatore qualificato in sicurezza sul lavoro per Aziende Private ed Enti Pubblici	MODULO 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile
Luca Hinna Danesi Nato a Roma il 29/11/1983 CF: HNNLCU83S29H501H	Responsabile Regionale Lazio "Ufficio Formazione" della Croce Rossa Italiana Lazio con funzioni specifiche e di incarico ufficiale, Formatore del Personale e Quadri Dirigenti - Formatore delle Attività Sociali - Formatore della Donazione del Sangue, Organi e Tessuti - Istruttore Nazionale di Protezione Civile - Direttore dei Corsi di Governance Associativa e Terzo Settore - Cultore di Storia della Croce Rossa e della Medicina - Formatore dei Direttori di Corso - Istruttore Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro CRI	MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile MODULO 3
Annesi Roberta, nata il 25/09/1978 a Roma	Officer promozione e riconoscimento Volontari presso il Comitato Nazionale CRI. Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario presso Croce Rossa Italiana dal 2007. Formatore di Primo Soccorso presso Croce Rossa Italiana dal 2016. Si occupa della formazione degli aspiranti Volontari CRI.	MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

<p>Carla Margherita Orizondo Martinez nata 15/11/1977 a Maracaj (VEN)</p>	<p>Responsabile Unità Operativa Volontariato e Servizio Civile presso il Comitato Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana. In possesso di laurea Specialistica in Psicologia è "Secondment Volunteers Safe and Security" presso IFRC - Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e supporta gli uffici delle varie Società Nazionali membri dell'IFRC nel tutoraggio e nello sviluppo delle capacità del personale di gestione del volontariato. nella definizione dei fabbisogni del personale. Supporta le Società Nazionali nell'adempimento del loro "duty of care" nei confronti dei loro Volontari, al fine di garantire protezione e benessere dei Volontari e dello staff.</p>	<p>MODULO 3 - Corso informativo di base in analisi dei bisogni, monitoraggio e valutazione</p>
<p>Emanuela Albeni Nata a Roma il 17/05/1980 CF: LBNMNL80E57H501I</p>	<p>Istruttore Protezione Civile con adeguamento di qualifica per la Riduzione dei Rischi da Disastro e Adattamento ai Cambiamenti Climatici Formatore Campagna "IO NON RISCHIO" – Dipartimento della Protezione Civile</p>	<p>MODULO 4 - Corso per Operatore CRI Specializzato per la Riduzione dei Rischi da Disastro e Adattamento ai Cambiamenti Climatici</p>
<p>Irene Fisco Nata a Sciacca Il 25/11/1980</p>	<p>Laurea specialistica in scienze per la Cooperazione e lo Sviluppo conseguita all'Università degli Studi La Sapienza di Roma. Referente del Servizio Politiche Ambientali di Croce Rossa Italiana. Esperta in cambiamenti climatici e riduzione dei rischi ambientali. Esperta in progettazione e coordinamento di progetti di sensibilizzazione su giustizia ambientale, migrazione e cambiamenti climatici.</p>	<p>MODULO 4 - Corso per Operatore CRI Specializzato per la Riduzione dei Rischi da Disastro e Adattamento ai Cambiamenti Climatici</p> <p>MODULO 5 Formazione sul curriculum Y- Adapt</p> <p>MODULO 6 Azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici</p>

	Oltre 15 anni di esperienza in progettazione e project management, formazione, coordinamento di campagne di sensibilizzazione, redazione materiali informativi e didattici, all'interno di progetti locali, nazionali ed europei.	
--	---	--

MISURA 3 MESI UE

Non previsto